

C A S E   N E L   V E R D E

# VILLE GIARDINI

EMBRE 2004

~~€ 4,50~~ € 3,90 (in Italia)

## COMPRAR CASA

A Ponza, sette buoni affari  
con il progetto

## IDEE

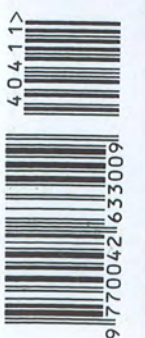
Sedie antiche, dove trovarle  
Scegliere i nuovi parquet  
Viottoli e selciati nel verde

## OSPITI DI

Barbara Frua nella  
campagna maremmana

## LA BELLA ITALIA D'AUTUNNO

UNA VILLA SUL MONTE DI PORTOFINO  
IL RELAIS DI CHARME NELLE LANGHE  
NEL CASALE TRA I COLLI DEL TOCAI



## Il bosco dell'artista-giardiniere

*Sheppard Craige a San Giovanni d'Asso, nelle Crete Senesi*

**L GIARDINO** nel Bosco della Ragnaia si trova sul fondo ombroso di una valle lunga e stretta ai piedi della rocca di San Giovanni d'Asso, nelle Crete Senesi. Chi ci vuole arrivare deve munirsi, oltre che di una mappa dettagliata della zona, anche di comode scarpe e di buona volontà. Il giardino pone infatti al visitatore diversi problemi. Innanzitutto un nome poco rassicurante, Ragnaia, che richiede accesso a un buon vocabolario. L'altro problema è trovare la via d'accesso. Da

fuori, infatti, l'interno del bosco è praticamente invisibile, racchiuso com'è da una spessa coltre di foglie di leccio e arbusti vari. Chi trova il sentiero appena tracciato giungerà eventualmente a una ripida scala che si affaccia a strapiombo su un giardino verdissimo e dalle geometrie complesse e quanto mai enigmatiche.

Sino a pochi anni fa il Bosco della Ragnaia era un luogo cupo e popolato principalmente da istrici e cinghiali. Lecci monumentali, piantati nel 700 per tendere la "ragna" (un tessuto leggerissimo che serviva ad acchiappare gli uccelli nel bosco, da cui il nome del luogo), erano avvolti da un manto di rovi che rendeva il bosco praticamente inaccessibile. Sheppard Craige, artista e giardiniere originario della Virginia, ne rimase affascinato. "Per anni avevo lavorato alla creazione di un giardino in un luogo assolato", spiega Craige, il quale vive con la moglie Frances Lansing, anche lei artista e abile giardiniera, in un casolare non lontano dal bosco. "Cercavo un luogo dove poter lavorare all'ombra". Il bosco gli sembrò ideale e nel 1995, dopo varie trattative, riuscì a comprarlo. L'entusiasmo di Sheppard,



**IL BOSCO DELLA RAGNAIA PRENDE IL NOME DALLA RAGNA, UN TESSUTO FINE UTILIZZATO PER CACCIARE GLI UCCELLI**

che vive in Toscana da 25 anni, e che in paese chiamano Ghepard (della giungla), ha contagiato un gruppo di ragazzi del paese i quali, messi da parte laconici pomeriggi al bar e video-giochi, si sono lasciati trascinare nell'opera. "Per anni non abbiamo fatto altro che pulire il sottobosco, inselvaticito da secoli di abbandono", spiega l'artista. "Un lavoro massacrante. Se ce ne fossimo resi conto prima non avremmo neanche inco- ➔

**L'artista Sheppard Craige nel suo giardino a San Giovanni d'Asso. A destra, una vista a volo d'uccello del Bosco della Ragnaia.**

minciato”, aggiunge. Gli alberi ritrovati, immense colonne portanti di una stravagante architettura naturale, sovrastano un paesaggio formale e senza fiori. Le siepi di bosso, i tappeti di vinca e le felci nulla tolgono al rigore e alla simmetria di muretti di tufo, lastre di marmo inciso e percorsi d'acqua, che fanno parte di questo avvincente quanto ironico itinerario. C'è la Fontana del Buon Senso, per esempio, che invita a non bere l'acqua e poi L'Oracolo di Se Stessi o Il Centro dell'Universo (“Perché, non può essere questo?”, chiede Craige, divertito).

Come moltri artisti, Sheppard Craige ha difficoltà a separarsi da ciò che lo appassiona. Per an-



ni ha dipinto cieli. Da quando c'è il Bosco, lui è lì tutti i giorni che lavora, le mani impastate di terra e la zappa in azione. Il suo punto di partenza, come artista e giardiniere, è la natura osservata con una curiosità scevra di romanticismi. Il risultato è un giardino che ricalca la grandiosa follia dei giardini rinascimentali (e lo spazio: 8 ettari) ma con un taglio assolutamente moderno. Anzi, democratico. Il Giardino nel Bosco della Ragnaia incute stupore, non reverenza; è un luogo che accoglie (pur essendo privato è aperto a tutti) e invita alla scoperta perché c'è sempre qualcosa di nuovo e inaspettato: una collina di pali dipinti, per esem-



Una piccola collina con alti pali sovrastati da vasi di coccio è una delle opere più recenti di Sheppard Craige. La scalinata porta nella zona centrale del giardino. I grandi vasi di coccio sistemati uno sull'altro come fossero colonne ornamentali sono sculture di Craige. Si intitola “gong” l'opera composta da due grossi tubi di ferro dipinto e appesi a un ramo.



pio, o un percorso d'acqua o un nuovo cannocchiale nel bosco. “Come ogni artista, cerco approvazione”, ha confessato Craige recentemente in un'intervista. “Ciò che ferisce di più è l'indifferenza, la noia, la pigrizia, il rifiuto di rispondere”.

**IL BOSCO DELLA RAGNAIA** si trova a San Giovanni d'Asso, a circa 50 km a sud di Siena. È aperto tutti i giorni dall'alba al tramonto.



## IL REGNO DEL TARTUFO BIANCO

San Giovanni d'Asso è conosciuto come il regno del tartufo bianco che viene celebrato nella tradizionale Mostra mercato ospitata nel 2° e 3° weekend di novembre (6-7/11 e 13-14/11) nel castello che si erge dal “Borghetto”, la parte più alta del paese. Da non perdere, il piccolo borgo e il castello di Monterongriffoli, le frazioni rurali di Vergelle, Lucignano d'Asso, la “grancia” di Montisi e la strada bianca di Pieve a Salti.